

## «La Fiaccola». Ambrogio e Paolo VI aiutano a vivere da veri cristiani

DI YLENA SPINELLI

Il numero di dicembre de *La Fiaccola* ha per tema l'attesa. Anche in Seminario questo atteggiamento viene collocato al centro della dimensione liturgica, è orizzonte di preghiera personale e dà il senso al ritmo delle giornate di Avvento. Nella vigilia di Natale di sabato 15 dicembre, presso la basilica del Seminario di Venezone, sarà san Paolo VI ad accompagnare seminaristi e giovani della Diocesi ad «attendere perché attesi». Ed è sempre da un discorso pronunciato nel Duomo di Milano dall'allora cardinale Montini, nella solennità dell'Epifania, che si tratta la meditazione natalizia proposta su *La Fiaccola* arricchito da un servizio su sant'Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa, nonché patrono della Diocesi, cui sono stati dedicati due nuovi libri. La devazione verso le sue reliquie, oggetto di recenti studi, deve confermarci

nella fede e, come sottolineato dall'arcivescovo, aiutarci a vivere da veri cristiani. Un altro tema è il Sinodo dei vescovi sui giovani, con un'intervista a don Enrico Parolari, prete diocesano e psicologo, che ha portato nell'asse romana la sua competenza in campo giovanile e specialmente nei cammini di discernimento vocazionale. A fare un bilancio invece della conclusione formale dei lavori sul Sinodo minore Chiesa dalle genti è don Alberto Vitali, segretario della Commissione di coordinamento per il Sinodo, nonché responsabile dell'Ufficio per la pastorale diocesana dei migranti. *La Fiaccola* è disponibile presso il Segretariato per il Seminario (piazza Fontana, 2 - Milano; tel. 02.556278).



## parliamone con un film. «Lontano da qui», la bellezza della poesia nella società assuefatta dagli smartphone

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Sara Colangelo. Con Maggie Cyllenhaal, Parker Seavie, Gael Garcia Bernal, Anna Barshnikov, Rosa Salazar... Titolo originale: «The Kindergarten Teachers». Drammatico. Ratings: kids+13. Durata: 96 minuti. Usa, 2018. Officine Ulbu.

«A nna è bella. Abbastanza bella per me. Il sole colpisce la sua casa gialla. È quasi un segno di Dio». Sono i versi di una poesia composta in maniera del tutto «naturale» dal piccolo Jimmy (il bravissimo Parker Seavie), un bimbo indiano di soli cinque anni che sembra possedere un talento straordinario per «la quinta arte». A scoprirlo la quarantenne maestra d'asilo di Staten Island che il piccolo frequenta: Lisa Spinelli (Maggie Cyllenhaal), una

donna di mezza età, incompresa forse dalla vita e dalla famiglia dalla quale sembra in qualche modo allontanarsi, che si decide a frequentare, con poco frutto, un corso di poesia tenuto dall'avvenente Simon (Gael Garcia Bernal) che la sprona a ricercare sempre più se stessa. Lisa, però, spinta quasi da un'occasione di riscatto per se stessa, in barba alla sua deontologia professionale, per cercare di «incoraggiare» il bimbo, arriverà a mettere in atto azioni poco ortodosse. Sara Colangelo, scrittrice e regista italoamericana, con «The Kindergarten Teacher» («Lontano da qui», vincitore del premio alla regia all'ultima edizione del Sundance Film Festival), un adattamento di «Haganenet», acclamato film israeliano di Nadav Lapid, mette in scena una storia che profuma non solo d'amore per l'arte poetica, ma anche

una denuncia della società americana (ma non solo), «assuefatta da smartphone, videogiochi e pistole» - come lei stessa afferma - che sembra mettere in mora ogni cultura del bello. Un film a tratti inquietante, capace, tuttavia, di tenere alta la tensione e l'attenzione sul tema del riscatto. Quello che, purtroppo, sembra non arrivare mai nella vita. Un strozzato grido di dolore, dentro un amore appassionato per ciò che, in fondo, può essere l'animo e rilanciare, nonostante tutto, la capacità di sognare. **Temi: poesia, cultura, arte, bellezza, sogno, scuola, infanzia, delusione, riscatto.**



Particolare della Madonna col Bambino del Bagnacavallo Junior e, sotto, il dipinto del Giovane in Ginevra

mercoledì 12

## Alle origini dell'Azione cattolica

Mercoledì 12 dicembre, alle 18, presso l'Università cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli, 1 - Milano), l'arcivescovo parteciperà alla presentazione del libro *Un altro Risorgimento. Alle origini dell'Azione cattolica per una biografia di Giovanni Acquademi*, scritto dallo storico Ernesto Preziosi (San Paolo, 312 pagine, 20 euro). In un passaggio chiave della storia della Chiesa e dell'Italia, nel pieno del processo di unificazione, due giovani cattolici danno vita a un'associazione di laici che diventerà l'Azione cattolica. Il senso dell'impresa è rivolto, insieme alla difesa della Chiesa, alla formazione spirituale e culturale delle persone, unita a un coraggioso impegno sociale e civile, volto a rilanciare il ministero del Papa e la sua missione universale. Protagonisti della vicenda sono Giovanni Acquademi e Mario Fani, fondatori della Società della gioventù cattolica: cresciuti nel clima dell'intransigenza, sanno guardare avanti, impostando un nuovo rapporto con la modernità. In particolare Acquademi, accanto al contributo decisivo dato alla guida dell'Opera dei congressi, è fondatore e animatore di molte iniziative, dal Credito romagnolo a *L'Avvenire d'Italia*. Diventa così punto di riferimento per una lunga stagione che vede l'avvio della presenza organizzata del laicato cattolico, impegnato a «fare gli italiani», con un decisivo contributo per quella «educazione popolare» capace di tradursi in servizio ecclesiale e politico. Un altro volto del Risorgimento che si proietta nella storia italiana fino ai giorni nostri, secondo quanto il Concilio Vaticano II ha disegnato per la natura della Chiesa e la missione del laicato.

## arte. La Vergine col Bambino, il mistero dell'Incarnazione Al Museo San Fedele in mostra quattro capolavori inediti

DI LUCA FRIGERIO

Come da tradizione, nelle settimane che precedono il Natale a Milano fanno tappa alcuni capolavori, splendidi e inediti per la città. Quest'anno, com'è noto, si tratta di due magnifiche «Adorazioni dei Magi»: quella di Paolo Veronese, esposta al Museo Diocesano, e quella del Perugino, in mostra in Sala Alessi a Palazzo Marino. Ma anche altre realtà culturali milanesi per il tempo di Avvento offrono interessanti, e a volte sorprendenti, proposte artistiche. Come il Museo San Fedele, ad esempio, dove, sempre come da tradizione ormai, è in corso una nuova rassegna «natalizia», dal titolo: «*Virgo Mater Filias*», ovvero le rappresentazioni della Madonna col Bambino dal XVI al XVII secolo, tra Italia e Fiandre. Poche opere, quattro soltanto, ma di alta qualità, tutte presentate per la prima volta al pubblico perché provenienti da collezioni private, in una piccola mostra curata con gusto e passione dallo storico dell'arte Alessandro Rossi e da Andrea Dall'Asta SJ, direttore del museo dei gesuiti milanesi. Dove anche l'allestimento è essenziale ma suggestivo, a evocare, fin dall'oscurità in cui i dipinti si stagliano, il mistero della «Natività», del Dio che si fa uomo nella notte santa di Betlemme. Bello è l'olio su rame di Frans Francken «Secondo», la cui bottega ad Anversa, agli inizi del Seicento, era celebre sia per la realizzazione di scene religiose, ma anche per la pittura di coloratissime composizioni floreali. Particolare e raro è l'olio sotto vetro di Theodor van Loon, fiammingo innamorato dell'Italia, tanto da compiere due lunghi soggiorni nel Bel Paese nella prima metà del XVII secolo. Espressivo il «ritratto» di Giuseppe Giovenone il Giovane, vercellese necessariamente influenzato da Gaudenzio Ferrari, ma anche dal cognato Bernardino Lanino con il quale ebbe modo di collaborare in diverse occasioni.

Ma più incantevole fra tutte è la figura di Maria nella tavola dipinta da Giovanni Battista Ramenghi, detto Bagnacavallo il Giovane, che dopo essersi formato a Bologna presso la bottega del padre Bartolomeo seguì poi il Primitaccio nel suo viaggio in Francia, dove assorbì l'eleganza della Scuola di Fontainebleau, fondendo così nelle sue opere il classicismo di matrice ancora raffaellesca con il raffinato manierismo d'Oltreoceano. Il volto della giovane donna è di una dolcezza consolante, mentre i suoi occhi bruni fissano lo spettatore con sguardo amorevole, coinvolgendolo in un crescendo di emozioni e sentimenti. Ornato di gioielli dorati il virginalo profilo spicca tra lo scuro tendaggio da un lato e la luminosità di un cielo primaverile dall'altro, quasi a fare da contrappunto al meraviglioso paradosso cantato da Dante nel *Paradiso* - «Vergine Madre, figlia del tuo figlio» -, essenza della fede cristiana, l'Incarnazione del Verbo nel grembo di colei che è senza peccato. Con tenerezza la madre accarezza il piedino del bambino Gesù, che a sua volta, con fanciullesca curiosità, tocca i petali di un ramoscello di garofani, posto in un vaso davanti a lui. La scena, di intima familiarità, rivela in realtà una serie di profondi significati simbolici legati proprio a quel particolare fiore: il garofano, infatti, è stato via via considerato quale prefigurazione della Passione di Cristo (ricordando il suo frutto la forma di un chiodo, quale richiamo, dunque, alla crocifissione), o allusione al mistero dell'Incarnazione (per una curiosa etimologia medievale che farebbe derivare il nome dal latino *caro*, «carne»). Ma il garofano rosso rappresenta da sempre anche il pegno d'amore tra due innamorati, così che in questo contesto potrebbe rimandare alle mistiche nozze fra Gesù e la Chiesa, emblematicamente raffigurata in Maria. **La mostra è aperta fino al 22 dicembre al Museo San Fedele a Milano (piazza San Fedele, 4), da mercoledì a domenica, dalle 14 alle 18 (sabato orario continuato dalle 10). Ingresso 3 euro. Per informazioni: tel. 02.863521, www.sanfedelearte.it.**



il 14 all'Anteo

## Cineforum in città

Quest'anno, per la quarta edizione dell'iniziativa «Cineforum in città», l'Azione cattolica ambrosiana ha deciso di organizzare il suo tradizionale cineforum presso lo Spazio Cinema Anteo CityLife (piazza Tre Torri - Milano). L'iniziativa quest'anno è sostenuta da Ulbi Banca. Dopo il grande successo della prima serata, svoltasi lo scorso 9 novembre, ecco in calendario il secondo appuntamento, previsto per venerdì 14 dicembre. «La mia vita da zuchina» è il titolo del film d'animazione previsto. La pellicola è del 2016, per la regia di Claude Baras. Appuntamento alle ore 20.50 presso il Cinema Anteo CityLife. Per info e dettagli consultare il sito [www.azionecattolica-milano.it](http://www.azionecattolica-milano.it). (M.V.)

il 13 a Seregno

## Musical per l'Africa

La vigilia di Natale nella Londra del 1843 il vecchio Ebenezer Scrooge, avaro, egoista e scorbutico, rifiuta di spendere un penny a cena dell'allegro nipote Fred e del suo fedele impiegato mal retribuito Bob Cratchit. Inizia così il musical tratto dal romanzo di Charles Dickens «A Christmas carol» («Un canto di Natale»), con Roberto Ciufoli, musiche di Alan Menken e testi di Mike Ockrent e Lynn Arbers, presentato dalla «Compagnia dell'Alba» giovedì 13 dicembre, alle ore 21, al teatro San Rocco di Seregno (via Cavour, 83). Lo spettacolo va in scena nella serata per gli auguri di Natale del Gruppo solidarietà Africa (Gsa). Biglietti: platea 32 euro, galleria 20 euro. Info: [www.teatrosanrocco.com](http://www.teatrosanrocco.com).

## Centro San Raffaele, dall'Ave Maria alla Bolivia

Diverse sono le iniziative in atto al Centro eucaristico San Raffaele (via San Raffaele, 4 - Milano alle spalle della Rinascente). È ripreso in Avvento *Pregare con arte*: un'ora di riflessioni e preghiere ispirate da opere d'arte, pagine letterarie e brani musicali dal vivo guidate da monsignor Domenico Squitiamatti, la comunità Suore Figlie della Chiesa e il maestro Giuseppe Medagliani all'organo. Quest'anno il tema è «Ave Maria», tratto dalle riflessioni di papa Francesco nel suo libro di recente pubblicazione. Le prossime date sono mercoledì 12 e 19 dicembre (ore 18-19). È in corso anche l'iniziativa *Arte annuncia il mistero* in collaborazione con l'Ucai (Unione cattolica artisti

italiani) - sezione di Milano, con il patrocinio tra gli altri della Diocesi di Milano. Fino al 19 gennaio sono esposte due opere d'arte: «Annuncio», dipinto su tela di Valentino Vago (1931-2018), proveniente dalla Collezione Paolo VI di arte contemporanea a Comaccio (Bs), e «Incanto», piccolo presepe in terracotta di Francesco Prosperi (1906-1973), artista di Assisi, che ha interpretato con semplicità e candore lo spirito francescano. Orari: dal lunedì al venerdì, 9-18.30; il sabato e la domenica, 16-18.30 (chiuso dal 25 dicembre all'1 gennaio). Inoltre, le suore dell'istituto «Figlie della Chiesa» celebrano i 70 anni di presenza pastorale presso San Raffaele nel quotidiano servizio alla adorazione eucaristica.

Venerdì 14 dicembre sarà presente l'arcivescovo che, alle ore 16.45, presiederà i Vespri, impartirà la benedizione eucaristica e, alle 17.15, celebrerà la Santa Messa, al termine della quale incontrerà la comunità delle suore. Sabato 15 dicembre, alle ore 17.15, Santa Messa di vigilia della quinta di Avvento presieduta da monsignor Luigi Stucchi, vescovo ausiliario e vicario episcopale per la Vita consacrata femminile. In occasione dei 70 anni di presenza delle suore «Figlie della Chiesa», con il gesto di carità natalizio di quest'anno si vuole contribuire alla realizzazione dell'altare della nuova chiesa dedicata alla «Madonna del ridedio» per la comunità cristiana che vive sull'altopiano in Bolivia.

## All'Insubria fede e comunicazione

Monsignor Luigi Stucchi, vescovo ausiliario e vicario episcopale della Diocesi di Milano, già direttore del settimanale cattolico *Il Resegone*, sarà il relatore della conferenza «Fede e comunicazione nel mondo contemporaneo», che si terrà domani, alle ore 14, a Varese, all'Università degli studi dell'Insubria, nell'Aula 1 del Padiglione Sestini (via O. Rossi, 9). All'incontro, nell'ambito del progetto «Comunicazione, educazione e diritti» (Dipartimento Distà) e aperto al pubblico, interverrà anche Giulio Fachetti, docente di linguistica e semiotica (corso di laurea in scienze della comunicazione), modererà Alessandro Franzetti. È previsto un dibattito. Info: [www.uninsubria.it](http://www.uninsubria.it).

## in libreria. Una novena di Natale nella linea della luce



Le Brun. La «linea della luce» è la chiave di lettura che aiuta a riflettere sul proprio cammino e sulle scelte quotidiane, per comprendere se i nostri passi sono sulla via del bene e dell'amore. Sono pagine semplici ma molto intense, che aiutano a vivere il tempo di avvicinamento al Natale con lo spirito giusto e suggeriscono domande concrete sulla propria esperienza individuale e di famiglia. Scrive l'autore: «Il Natale di Dio che scende tra gli uomini e si rende visibile in un bambino d'insegna ad aver fiducia nell'amore» anche se «oggi l'amore, comunque venga inteso, non gode di buona fama: è fesso, deriso, ritenuto ingenuo, o addirittura impossibile».